



Scheda informativa

Linee direttive per una buona prassi procedurale nelle aziende dell'acqua potabile

secondo l'articolo 80 dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr)

Nome e indirizzo

Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque SSIGA
Grütlistrasse 44
Casella postale 2110
CH-8027 Zurigo

Approvate il: 19 luglio 2022

Versione: 2 del 4 luglio 2022

Campo di applicazione delle linee direttive

Processi

I processi di produzione presenti in un'azienda dell'acqua potabile possono essere suddivisi in quattro processi principali: «captazione», «trattamento», «stoccaggio», «distribuzione». Le presenti linee direttive per la verifica della buona prassi procedurale e l'analisi dei rischi secondo i principi HACCP contengono prescrizioni relative a questi quattro processi tecnici principali. Per la presenza di somiglianze strutturali e aziendali, il processo Trasporto dell'acqua è integrato nel processo Distribuzione. Data la loro grande importanza per la BPP, le prescrizioni presenti nelle linee direttive comprendono anche gli aspetti dell'organizzazione, delle responsabilità e dei documenti aziendali.

Campo di applicazione

Le linee direttive sono applicabili a tutte le aziende dell'acqua potabile.

Sintesi

Le presenti «Linee direttive per una buona prassi procedurale nelle aziende dell'acqua potabile» (direttiva SSIGA W12) costituiscono linee direttive ai sensi dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr), che consentono ai gestori delle aziende pubbliche dell'acqua potabile di effettuare il controllo autonomo prescritto dalla legge. Le presenti linee direttive elaborate dalla SSIGA coprono tutti i settori del controllo autonomo prescritto dal diritto sulle derrate alimentari ed eseguito dalle aziende dell'acqua potabile. Oltre alle prescrizioni concernenti il rispetto di buone prassi procedurali e l'analisi dei rischi secondo i principi HACCP, esse comprendono anche norme relative ad altri ambiti del controllo della qualità quali l'organizzazione, le responsabilità e la documentazione aziendale. Le linee direttive semplificano in tal modo ai responsabili delle aziende dell'acqua potabile la corretta protezione igienica delle derrate alimentari nella propria azienda. Quando un'azienda dell'acqua potabile esegue il controllo autonomo attenendosi alle presenti linee direttive, attesta la sua buona prassi pro-

cedurale e l'applicazione di un metodo per l'identificazione, la valutazione e il controllo dei pericoli rilevanti per la sicurezza dell'acqua potabile. Essa dimostra agli organi di controllo ufficiali l'osservanza dei corrispondenti requisiti previsti dal diritto in materia di derrate alimentari.

Le linee direttive comprendono l'ambito di responsabilità dell'azienda dell'acqua potabile, dall'estrazione dell'acqua fino alla fornitura ai proprietari di immobili. Le avvertenze relative agli impianti domestici si limitano alle condizioni che possono avere ripercussioni dirette sull'azienda pubblica dell'acqua potabile.

Le linee direttive sono composte da un documento di accompagnamento con informazioni di base sulle buone prassi procedurali e istruzioni su come lavorare praticamente con i documenti delle linee direttive, nonché da una cartella di lavoro con modelli di tabelle, moduli BPP, analisi dei pericoli e gestione dei rischi e note tematiche.

Le fasi di lavoro per l'attuazione delle linee direttive sono le seguenti: Per prima cosa, si rileva lo stato attuale delle prassi di fabbricazione e d'igiene, comprese le condizioni tecniche, organizzative e di personale dell'azienda dell'acqua potabile, e lo si confronta con le indicazioni presenti nelle linee direttive BPP. Segue il rilievo e la valutazione dell'attuale sistema di gestione dei rischi. Partendo da questa valutazione si definiscono le misure necessarie e si pianifica la relativa attuazione. Con una valutazione del sistema si verifica infine l'efficacia del piano di controllo autonomo e, se necessario, si procede a una correzione del sistema. La struttura modulare semplifica il lavoro ai responsabili e crea trasparenza nella documentazione. È sempre possibile integrare in un secondo tempo requisiti concernenti ulteriori elementi dei processi. La struttura graduale delle linee direttive consente inoltre al responsabile di gestire solo i requisiti che riguardano la propria azienda dell'acqua potabile.

Cambiamenti/innovazioni più importanti

Dicembre 2016

Versione 1

Luglio 2022

Versione 2

Le linee direttive sono state rivedute in base ai riscontri sia degli utenti delle aziende dell'acqua potabile che dei docenti e dei partecipanti ai corsi W12. Grazie alle integrazioni apportate, la W12 è ora applicabile non solo aziende dell'acqua potabile senza trattamento o con trattamento semplice, bensì anche alle aziende con ulteriori trattamenti a più stadi. A questo scopo sono stati creati i seguenti nuovi moduli:

- Modulo N per la disinfezione con ozono
- Modulo O per il procedimento di adsorbimento filtrazione a letto fisso e filtrazione a carbone attivo
- Modulo P per la miscelazione delle acque per diluizione di sostanze indesiderate
- Modulo Q per l'aerazione (acque a basso contenuto di ossigeno; disacidificazione; rimozione di ferro, manganese...)
- Modulo R per la nanofiltrazione e l'osmosi inversa

Lingue disponibili

DE, FR, IT